



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[1 Marzo – 31 Marzo]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090.1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 2° settimana di Marzo (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Sessione Plenaria: 4° settimana di Marzo (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 9-31 Marzo

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 5-30 Marzo

Commissione per lo sviluppo: 9-31 Marzo

Commissione per il commercio internazionale: 5 Marzo

Commissione per i bilanci: 11 Marzo

Commissione per il controllo dei bilanci: 16-30 Marzo

Commissione per i problemi economici e monetari: 2-9-30 Marzo

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 2-30 Marzo

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 16-30 Marzo

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 9-30 Marzo

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 2-30 Marzo

Commissione per il trasporto e turismo: 16-30 Marzo

Commissione per lo sviluppo regionale: 9-30 Marzo

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 9-16-31 Marzo
Commissione per la pesca: 2-31 Marzo
Commissione per la cultura e l'istruzione: 5-9 Marzo
Commissione giuridica: 9-30 Marzo
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 5-16-30 Marzo
Commissione per gli affari costituzionali: 9-31Marzo
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 5-31 Marzo
Sotto- commissione "Diritti umani: 2-30 Marzo
Commissione per le petizioni: 31 Marzo

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Repubblica Ceca (1°gennaio – 31 giugno)

Consiglio europeo informale: 1 Marzo

Consiglio europeo: 19-20 Marzo

Consiglio Ambiente: 2 Marzo
Consiglio Competitività: 5-6 Marzo
Consiglio Affari Sociali: 9 Marzo
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 10 Marzo
Consiglio Agricoltura e Pesca: 16 Marzo
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 30 Marzo

Comitato delle Regioni

Summit Praga: 5-6 Marzo

Commissione EDUC (cultura e istruzione): 4 Marzo
Commissione COTER (coesione territoriale): 13 Marzo
Commissione CAFA (affari amministrativi e finanziari): 16 Marzo

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

03/03/2009 Management Center Europe: "COUNTERACT (cluster of user networks in transport and energy relating to antiterrorist activities) final conference": tema principale della giornata è stato la valutazione e gestione del rischio terroristico e dei conseguenti impatti nella supply chain in ambito energetico/infrastrutturale e trasportistico e l'interscambio delle "best practice" nel campo della sicurezza e delle campagne informative per lo sviluppo di una pubblica consapevolezza.

04/03/2009 European Parliament: panel discussion organizzata da Eurocities: "Action Plan on Urban Mobility" avente lo scopo di individuare possibili e concrete soluzioni per rendere la mobilità urbana il più possibile, sicura, efficiente, efficace, intermodale, flessibile e rispettosa dell'ambiente.

09/03/2009 Riunione delle Euroregioni Med-Alp e Pyr-Med presso la sede della Catalonia per discutere in merito all'organizzazione degli Open Days di ottobre 2009.

09 e 10/03/2009 Charlemagne Building: "High level conference on the future of Transport". Hanno partecipato tra gli altri: Antonio Tajani, vice presidente della Commissione europea, i direttori generali dei DG energia/trasporto e ambiente, personalità di spicco come Moretti (CEO Ferrovie dello Stato), Spinetta (CEO Air France-Klm), Schoenmakers (Director of the Port of Rotterdam). Il convegno si è incentrato sulle politiche dei trasporti da implementare in un'ottica di lungo periodo, analizzando lo

“stato dell’arte” ad oggi delle politiche comunitarie nel settore che sono risultate ai più inadeguate dal punto di vista finanziario, temporale e dell’implementazione.

16/03/2009 Conferenza “Cities for Cohesion” presso il Comitato delle Regioni organizzata dalla Regione di Manchester per illustrare il modello innovativo di governance e le strategie di sviluppo della città britannica.

16/03/2009 Meeting della Società SOFTECO a Casaliguria.

17/03/2009 Partecipazione alla conferenza “Exploitation of research outcomes towards cancer patients’ expectation: European perspectives” presso l’Espace Montepaschi. Le prospettive di una comune sfida europea per combattere il cancro sono state al centro di una conferenza organizzata a Bruxelles dall’associazione “Alleanza contro il Cancro”, in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia in Belgio. Al dibattito, fortemente voluto ed organizzato da Claudio Lombardo dell’Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, sono intervenute numerose personalità del mondo scientifico ed accademico, nonché esperti della Commissione Europea ed esponenti politici di primo livello. Al centro della discussione vi sono state le possibilità e le necessità di sviluppare una comune strategia europea per affrontare e sconfiggere questa terribile malattia, tra le prime cause di morte nel Vecchio Continente. Sono intervenuti, tra gli altri, Philippe Busquin, attuale Membro del Parlamento Europeo, già Commissario UE alla Ricerca e più volte Ministro Belga; Silvio Garattini, direttore dell’Istituto Mario Negri di Milano; il presidente dell’Istituto Superiore di Sanità di Roma, Enrico Geraci, ed il presidente dell’Organizzazione degli Istituti Europei sul Cancro, nonché direttore scientifico dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Marco Pierotti.

17/03/2009 Si è tenuto, presso il Flanders-Europe Liaison Office, un workshop sull’ “Intelligent Transport Systems”, all’incontro ha partecipato W. Maes, capo sezione ITS DG TREN, che ha illustrato lo stato di avanzamento dell’implementazione dell’ITS in Europa e le prossime azioni della commissione, che sta lavorando per la presentazione, nei prossimi mesi, di un’Action Plan e di una proposta di Direttiva comunitaria.

17/03/2009 Riunione di preparazione del Meeting ForTransRIS del 18 marzo a Casaliguria.

18/03/2009 La sede di Casa Liguria a Bruxelles ha ospitato il seminario finale del programma “forTransRIS”, realizzato dalla collaborazione tra cinque regioni europee (Navarra, Bretagna, Stoccarda, Stoccolma, Liguria) e che ha visto la partecipazione di fondazioni ed istituti di ricerca di diversi Paesi europei. Al centro del progetto, guidato dalla regione spagnola di Navarra, vi era l’individuazione, la realizzazione e l’implementazione di strumenti e strategie volte ad ottenere una effettiva cooperazione transnazionale nell’ambito della Ricerca, dello Sviluppo Tecnologico e dell’Innovazione. Attraverso questo programma, realizzato sugli obiettivi della Strategia di Lisbona, si vuole cercare di costruire un’ “Area Europea della Ricerca”, capace appunto di soddisfare i criteri di innovazione e sviluppo tecnologico indicati dalla Strategia stessa, e fino ad oggi non ancora raggiunti. Al seminario hanno partecipato rappresentanti degli enti impegnati nel progetto, nonché funzionari delle Direzioni Generali Ricerca e Politiche Regionali della Commissione, in quanto il progetto rientrava nei finanziamenti del Sesto Programma Quadro.

19/03/2009 Conferenza presso la Commissione Europea dal titolo “ICT Energy efficiency” riguardante gli sviluppi tecnologici nel campo energetico con la partecipazione di esperti e di figure chiave di aziende leader nel settore.

24/03/2009 Riunione del “Comité de Pilotage” dell’Euroregione presso la sede dell’Euroregione. Con la partecipazione della Dott.ssa Laura Canale.

24/03/2009 Conferenza organizzata dal Coordinamento degli Uffici Regionali italiani a Bruxelles: “La strategia europea per l’occupazione: gli obiettivi per l’UE e per l’Italia”.

26-03-2009 Riunione presso l’Ufficio di Rappresentanza della Regione Toscana con i vertici italiani della NATO per discutere insieme alle altre regioni dell’organizzazione dell’evento di promozione del 12 Maggio.

31/03/2009 Conferenza presso il Comitato delle Regioni organizzata dalla Regione Ceca di Olomuc per discutere in merito alla cooperazione territoriale con particolare riferimento ai GECT.

31/03/2009 Si è tenuta a Bruxelles, presso il World Customs Organisation (WCO), la conferenza "From Current Realities to the Future of EU Road Transport Enforcement" organizzata dall'IRU (International Road Transport Union) e dalla FTA (freight transport association) che ha messo in luce le difficoltà e le esigenze nel campo del trasporto europeo di merci su strada.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

09/03/2009, Bruxelles - Dopo uno scambio di opinioni sull'impatto della crisi finanziaria sulla competitività dell'insieme dell'economia europea, i ministri dell'industria dell'UE hanno discusso a lungo sulla situazione specifica del settore automobilistico ed hanno approvato conclusioni che confermano l'urgenza di agire rapidamente con misure a breve scadenza coerenti con quelle a lungo termine, pur evitando la distorsione dei principi che disciplinano il mercato interno e rispettando le norme in materia di aiuti di Stato. Il Consiglio ha apprezzato la rapidità della reazione della Commissione europea che, dopo il suo piano europeo di rilancio economico, adottato alla fine del 2008 e che propone misure immediate, determinate e limitate nel tempo per tutta l'industria, ha presentato, alla fine di febbraio un programma d'azione per sostenere il settore auto, discusso al Consiglio europeo informale del 1° marzo. Questo quadro limita l'azione dei governi mettendo l'accento sul rispetto delle norme del mercato unico e delle norme in materia di aiuti di Stato.

Aiuti settore auto:

<http://www.consilium.europa.eu/showFocus.aspx?id=1&focusId=354&lang=it>

17/03/2009, Bruxelles - Nelle sue previsioni economiche di primavera, BusinessEurope vede il PIL dell'UE diminuire del 2,2% quest'anno (-2,1 per la zona euro), con spese d'investimento in diminuzione del 7,4% e una contrazione delle esportazioni del 5,9%. La crisi rischia soprattutto di provocare parecchi fallimenti, comportando la perdita di 4,5 milioni di posti di lavoro, di cui 2 milioni solo in Spagna e nel Regno Unito. Queste previsioni sono più pessimiste di quelle presentate in gennaio dalla Commissione, che puntava su una contrazione del PIL dell'1,9%, ma più conformi a quelle di altre organizzazioni (fra cui la Banca centrale europea), che le hanno già riviste in diminuzione. Come l'istituzione di Francoforte, BusinessEurope prevede una diminuzione dell'inflazione nella zona euro verso la metà dell'anno. Per l'insieme del 2009, l'aumento dei prezzi dovrebbe essere pari allo 0,8% (1% nell'UE-27). L'accesso ai finanziamenti rimane la preoccupazione principale delle imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni, ritiene BusinessEurope, che prevede una diminuzione maggiore della redditività.

In questo contesto, l'organizzazione raccomanda un approccio in quattro punti: ripristinare l'accesso ai finanziamenti a condizioni accettabili (BusinessEurope esorta in particolare la BCE ad intensificare i suoi sforzi), lottare contro i riflessi protezionistici, che indeboliscono il mercato interno e il libero commercio, applicare i piani di rilancio statali in modo coordinato ed accelerare le riforme strutturali.

Analisi BusinessEurope:

<http://www.businesseurope.eu>

AGRICOLTURA

05/03/2009, Bruxelles - Nel corso della riunione del Comitato speciale agricoltura, una maggioranza qualificata di Stati membri stata constatata a favore della proposta volta ad integrare il settore del vino nell'Organizzazione comune dei mercati (OCM) unica. Il prossimo Consiglio agricoltura, il 23 marzo, dovrebbe approvare questo regolamento senza difficoltà. Non è fuori luogo ricordare che per ragioni di semplificazione, tutti i settori sono gradualmente aggiunti nel regolamento del 2007 sull'OCM unica. Ma i principali elementi dell'OCM del vino non sono stati integrati nel regolamento OCM unico poiché l'OCM del vino doveva ancora essere oggetto di una riforma al momento in cui il regolamento OCM unico era stato proposto. Il parere del Parlamento europeo, che sostiene l'integrazione del settore del vino nella regolamentazione sull'organizzazione unica dei mercati agricoli, è stato emesso il 20 novembre 2008.

Riforma settore viticolo:

www.agenceeurope.com

23/02/2009, Bruxelles - Grazie ai notevoli progressi già compiuti nella semplificazione della politica agricola comune e ad altri interventi ancora da attuare, la Commissione confida di poter raggiungere l'obiettivo di ridurre del 25 per cento l'onere amministrativo connesso alla PAC entro il 2012. Tale opinione è confortata dal parere sull'agricoltura recentemente adottato dal gruppo Stoiber. Un nuovo rapporto enumera una serie di misure predisposte negli ultimi tre anni e mezzo al fine di snellire le formalità burocratiche per gli agricoltori, le imprese del settore alimentare e le amministrazioni e annuncia una riduzione dei costi annui nell'ordine di centinaia di milioni di euro, che renderà più competitiva l'agricoltura europea.

Semplificazione PAC:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/409&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

AFFARI SOCIALI

03/03/2009, Bruxelles - 13 nuovi partner ufficiali tra organizzazioni paneuropee e società multinazionali si uniscono alla campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri, organizzata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), che raggiunge così quota 30 partner. La campagna, il cui obiettivo è ridurre gli infortuni e le malattie di natura professionale, promuove la valutazione del rischio quale primo passo verso una cultura di prevenzione sostenibile. Si necessita urgentemente di progressi in questo settore poiché secondo le stime ogni anno muoiono 167 000 persone nell'UE per ragioni attinenti al lavoro. "Tutte queste federazioni di lavoratori e di datori di lavoro, ONG e imprese di vari comparti industriali sono organizzazioni rinomate e investono molto in termini di tempo e risorse finanziarie", ha dichiarato Jukka Takala, direttore dell'EU-OSHA. "Siamo molto orgogliosi che ci aiutino a raggiungere i luoghi di lavoro e a far arrivare i nostri principali messaggi: Innanzitutto, la valutazione del rischio è fondamentale per prevenire incidenti e cattive condizioni di salute sul lavoro, per qualsiasi tipo di organizzazione, piccola o grande che sia. Inoltre, non necessariamente la valutazione del rischio è complicata o burocratica. Anche le microimprese e le PMI sono in grado di svolgere le proprie valutazioni del rischio".

Tutela dei lavoratori:

<http://osha.europa.eu/it/press/press-releases/eu-risk-assessment-campaign-30-multinational-organisations-and-companies-take-action>

06/03/2009, Bruxelles - Una normativa nazionale può prevedere, in via generale, che tal genere di disparità di trattamento fondata sull'età sia giustificata qualora costituisca un mezzo proporzionato per conseguire una finalità legittima di politica sociale connessa alla politica del lavoro, del mercato del lavoro o della formazione professionale. La direttiva 2000/78 vieta le discriminazioni fondate sull'età nel settore dell'occupazione e del lavoro. In via d'eccezione essa prevede che talune disparità di trattamento fondate sull'età non costituiscano una discriminazione, laddove esse siano oggettivamente e ragionevolmente giustificate da finalità legittime, quali quelle connesse alla politica del lavoro, del mercato del lavoro o della formazione professionale. Inoltre i mezzi per il conseguimento di tale finalità devono essere appropriati e necessari. La direttiva enumera talune disparità di trattamento che possono essere giustificate. La Corte rammenta che la trasposizione di una direttiva non esige sempre la formale riproduzione delle disposizioni della stessa in una norma legislativa espressa e specifica. Nel caso in esame la direttiva non impone agli Stati membri di stabilire un elenco specifico delle disparità di trattamento che possono essere giustificate da una finalità legittima.

Precisazione Corte in materia di lavoro:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CJE/09/19&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AMBIENTE E TURISMO

02/03/2009, Bruxelles - Tempo di risparmio per le famiglie europee, ovvero di risparmio energetico, grazie alle nuove lampadine europee. Da questo settembre negli scaffali dei supermercati non troverete più le vecchie lampadine a incandescenza che gradualmente saranno sostituite dalle nuove più economiche ed ecologiche lampadine fluorescenti ed alogene. Dal 2012 l'Europa abbandonerà del tutto le lampadine tradizionali. Questa misura di sostituzione è stata proposta dalla Commissione europea lo scorso dicembre ed è stata approvata da esperti degli Stati membri e dalla commissione ENVI (Ambiente, sanità e sicurezza alimentare) del Parlamento europeo. Dal settembre 2009 le lampadine tradizionali cominceranno a scomparire dagli scaffali dei supermercati. Le lampadine fluorescenti compatte consumano il 75% di energia in meno rispetto alle lampadine tradizionali e le alogene sono almeno 25% più efficaci. Al di là del risparmio economico, la nuova misura avrà degli effetti positivi sull'ambiente: circa 15 milioni di tonnellate di emissioni di anidride carbonica saranno evitati ogni anno.

Addio alle vecchie lampadine:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/064-50233-068-03-11-911-20090223STO50162-2009-09-03-2009/default_it.htm

25/03/2009, Bruxelles - Oggi, più di un miliardo di persone non ha accesso diretto all'acqua potabile e secondo gli esperti, tale numero potrebbe addirittura triplicare nel giro dei prossimi 20 anni. La maggior parte di queste persone vive nei paesi in via di sviluppo, dove in media muore un bambino ogni otto secondi per malattie legate all'uso di acqua infetta. In questi paesi, la scarsità d'acqua è determinata non solamente da fattori climatici, ma anche dalla crescita incontrollata della popolazione, dalla povertà, dallo sfruttamento non sostenibile delle colture o dalla difficile situazione economica e politica. Il disequilibrio Nord-Sud del pianeta per la distribuzione e l'accesso all'acqua non è quindi semplicemente di ordine climatico o geografico. "Ridurre di almeno la metà, entro il 2015, il numero di persone che oggi non hanno accesso all'acqua potabile." È questo uno degli obiettivi che le Nazioni Unite si prefiggono per contribuire a uno sviluppo globale sostenibile ed equo.

Scarsità dell'acqua:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/064-4911-100-04-15-911-20070329STO04903-2007-10-04-2007/default_it.htm

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

03/03/2009, Bruxelles - La Commissione ha affermato oggi che offrire l'accesso a Internet al 30% della popolazione rurale dell'UE che ne è ancora privo dovrebbe essere una delle priorità per raggiungere l'obiettivo della "banda larga per tutti" entro il 2010. Migliorare la connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. La Commissione ha spiegato oggi come intende utilizzare i propri programmi di sostegno per favorire le reti e i servizi Internet nelle zone rurali e ha invitato gli Stati membri a fare lo stesso. Un adeguato accesso a Internet contribuisce a diminuire l'isolamento e ad aumentare la competitività di aziende agricole e imprese (soprattutto PMI) nelle zone rurali, grazie all'accesso ai mercati internazionali e alla possibilità di svolgere la propria attività in modo più rapido ed efficace. Nel frattempo il Parlamento europeo e il Consiglio stanno discutendo la proposta della Commissione di destinare un ulteriore miliardo di euro – tramite il piano europeo di ripresa economica – per diffondere maggiormente Internet ad alta velocità in tutte le regioni d'Europa.

Diffusione Internet alta velocità:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/343&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

23/03/2009, Bruxelles - La prossima estate...telefonate in libertà! Sembra uno slogan pubblicitario, invece è il regolamento sul roaming attualmente in esame al Parlamento europeo. Dal 2010 il prezzo massimo per chiamare dall'estero scenderà da 46 a 40 centesimi al minuto, e gli SMS verso un altro paese europeo potranno costare al massimo 0,11 €, contro la media attuale di 0,29 €. La Commissione parlamentare per l'Industria ha votato alcune modifiche al testo proposto dalla Commissione europea sulle nuove tariffe roaming. Seguendo le proposte del Parlamento da luglio 2010 le telefonate effettuate all'estero costerebbero massimo 0,40 € al minuto IVA esclusa, contro 0,46 € oggi, e le telefonate ricevute in roaming al massimo 0,16 € al minuto IVA esclusa (invece che 0,22 € attuali); ascoltare i messaggi sulla propria segreteria all'estero dovrebbe diventare gratuito; dall'1 Luglio 2009 gli SMS dall'estero non dovrebbero costare più di 0,11 €. La Commissione parlamentare ha anche insistito sulla necessità di tariffe più trasparenti per collegarsi a internet dall'estero. Oggi i provider locali applicano prezzi poco chiari agli utenti stranieri che spesso, tornando a casa, trovano brutte sorprese sulla bolletta.

Diminuzione tariffe telefoniche estero:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/058-51878-082-03-13-909-20090316STO51832-2009-23-03-2009/default_it.htm

CONCORRENZA

12/03/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha confermato che funzionari dei suoi servizi avevano effettivamente effettuato il giorno prima "ispezioni a sorpresa" nei locali della società Électricité de France (EDF). La Commissione sostiene di aver buone ragioni di pensare che EDF abbia infranto le norme del trattato che vietano l'abuso di posizione dominante, ha spiegato alla stampa il portavoce del commissario alla concorrenza Neelie Kroes, precisando inoltre che "la Commissione sospetta EDF di essere l'istigatore potenziale di un aumento dei prezzi artificiale nel mercato dell'elettricità all'ingrosso in Francia". In occasione delle ispezioni, i funzionari della Commissione erano accompagnati dai loro omologhi dell'autorità francese della concorrenza. La Commissione ricorda in un comunicato che le ispezioni "a sorpresa" costituiscono una fase preliminare nelle indagini sui sospetti di abuso di posizione dominante che non significano la colpevolezza dell'impresa interessata.

Ispezioni sede EDF:

www.agenceeurope.com

26/03/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha confermato di avere inviato una comunicazione dei reclami a un certo numero di imprese del settore degli stabilizzatori di calore. Queste imprese sono sospettate di partecipazione ad un cartello in violazione dell'articolo 81 del trattato CE e dell'articolo 53 dell'accordo sullo spazio economico europeo. Gli stabilizzatori di calore - sotto forma liquida o solida - sono aggiunti ai prodotti in PVC per migliorare la loro resistenza termica, la loro plasticità, la loro rigidità, la loro trasparenza, come per evitare la loro decolorazione. La comunicazione dei reclami, che costituisce la prima tappa di una procedura d'infrazione, riguarda due tipi di stabilizzatori di calore (tin stabilisers e epoxidised soybean oil (ESBO/esters) utilizzati negli imballaggi, per le carte di credito, i rivestimenti, le bottiglie, il cuoio artificiale e di altri prodotti in plastica d'uso comune. Il gruppo chimico olandese Akzo Nobel ha annunciato di essere in causa nella procedura e ha detto che prepara la sua difesa.

Concorrenza settore stabilizzatori di calore:

www.agenceeurope.com

ENERGIA E TRASPORTI

12/03/2009, Bruxelles - Il Parlamento ha adottato otto testi legislativi che hanno lo scopo di rafforzare l'attuale normativa UE per proteggere le coste europee dagli incidenti e migliorare la sicurezza di passeggeri ed equipaggi. I testi riguardano le ispezioni delle navi, i controlli dello Stato di approdo, il sistema UE di monitoraggio del traffico, le inchieste sugli incidenti, la responsabilità nel trasporto di passeggeri, l'assicurazione degli armatori e il rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera. Gli otto regolamenti e direttive che compongono il terzo pacchetto marittimo (chiamato anche Erika III) rendono infatti più rigorosi i requisiti di sicurezza delle navi battenti bandiera europea e di tutte quelle che solcano i mari dell'UE. Le nuove norme prevedono la creazione di una "lista nera" permanente delle imbarcazioni pericolose e più frequenti ispezioni. Impongono inoltre l'obbligo per le navi europee di rispettare gli standard di sicurezza internazionali, fissano più rigorosi requisiti in materia di assicurazione e una migliore compensazione dei passeggeri vittime di incidenti. Dovrà poi essere istituita in ogni Stato membro un'autorità indipendente che abbia il potere di lanciare operazioni di soccorso e di decidere dove fare approdare le navi in difficoltà.

Adozione PE pacchetto marittimo:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/062-51397-068-03-11-910-20090310IPR51396-09-03-2009-2009-true/default_it.htm

24/03/2009, Bruxelles - Sotto l'egida dell'Unione dell'industria elettrica Eurelectric, 61 società europee produttrici d'elettricità si sono impegnate a fare tutto il possibile, intermini tecnici, per non emettere più CO₂ entro il 2050, come hanno voluto spiegare in una dichiarazione che i loro dirigenti hanno consegnato al commissario all'energia Andris Piebalgs. Con una produzione totale annuale che sfiora i 2.500 terawattora (1 TWh corrisponde a un miliardo di chilowattora), queste sessantuno imprese generano più del 70% dell'elettricità prodotta nell'UE. Per rispettare il loro impegno, le compagnie elettriche perorano una semplificazione delle procedure di rilascio delle licenze richieste per le nuove infrastrutture per una serie di opzioni energetiche come la tecnologia del combustibile pulito, la tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio, la cogenerazione calore/elettricità, il nucleare e "le rinnovabili". Secondo Eurelectric, il settore dell'elettricità richiederebbe ingenti investimenti per sostituire le centrali obsolete, sviluppare le reti, rispondere alla domanda nuova e conformarsi agli obiettivi ambientali. L'industria dell'elettricità sottolinea quindi la necessità di un quadro regolamentare stabile e coerente, orientato verso il mercato e accompagnato da un accesso facilitato ai mercati di capitali liquidi.

Le aziende elettriche vogliono eliminare le emissioni di CO2 entro il 2050:
<http://www2.eurelectric.org/Content/Default.asp>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

05/03/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha lanciato ufficialmente la coalizione incaricata di lottare contro la pornografia infantile su Internet, che finanzia con la somma di circa 427.000 euro. "Io sono deciso a fare in modo che i bambini beneficino della più alta protezione possibile contro qualsiasi forma di criminalità e di sevizie" ha dichiarato in questa occasione Jacques Barrot, Commissario responsabile della giustizia, la libertà e della sicurezza. Diretta dalla CEOP (Child Exploitation and Online Protection Center), l'organizzazione di polizia incaricata di proteggere i bambini contro lo sfruttamento sessuale, e finanziata dalla Commissione, la coalizione è un gruppo informale che riunisce operatori del settore pubblico e del settore privato che si sono promessi di collegare le loro forze per combattere la pornografia infantile. Lotterà più precisamente contro la distribuzione di immagini pedopornografiche su Internet, aiuterà all'identificazione vittime, alla localizzazione e al fermo dei criminali - non soltanto i pedofili ma anche coloro che traggono un vantaggio economico della vendita di queste immagini - ed alla confisca del prodotto di quest'attività criminale. A breve termine, la Commissione presenterà una proposta intesa ad aggiornare e rafforzare la decisione-quadro del Consiglio relativa alla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e della pornografia infantile.

Lotta alla pedofilia:

http://ec.europa.eu/commission_barroso/barrot/welcome/default_en.htm

20/02/2009, Bruxelles - I dieci anni di politiche mondiali di lotta contro la droga non hanno potuto fermare questa piaga, secondo una relazione ordinata dalla Commissione europea e presentata martedì 10 marzo a Vienna. "Nessun elemento fa apparire una diminuzione del problema mondiale della droga per il periodo compreso tra il 1998 e il 2007" e ciò nonostante l'intensificazione delle politiche di lotta antidroga, come ritiene uno studio realizzato da un gruppo di esperti internazionali indipendenti. Questi ritengono inoltre che il fenomeno mondiale della droga sia diventato ancora "più complesso". Mentre i produttori e i rivenditori sono rigorosamente puniti, "i prezzi delle droghe sono diminuiti di almeno 10-30% dal 1998", e "nessun elemento fa pensare che sia più difficile procurarsi droga", rileva la relazione. La sua pubblicazione coincideva con l'apertura mercoledì a Vienna di una riunione dei 53 Stati membri della Commissione degli stupefacenti dell'ONU, destinata a trarre il bilancio di dieci anni di politiche mondiali anti-droga lanciate dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1998. "La maggioranza dei danni osservati proviene dalle politiche adottate, piuttosto che dalle droghe stesse", ha spiegato, secondo l'AFP, il prof. Peter Reuter, che ha diretto le ricerche per questa relazione. Se da un lato è "molto difficile stabilire l'effetto di una maggiore repressione sulle quantità (disponibili nel mercato) e i prezzi", dall'altro la lotta antidroga ha, in compenso, per effetto di peggiorare la corruzione e la grande criminalità, e di moltiplicare i rischi sanitari per i consumatori, secondo gli esperti, che si astengono tuttavia dal formulare raccomandazioni. "Generalmente, la situazione è leggermente migliorata in alcuni paesi più ricchi mentre è peggiorata in altri, in modo a volte brutale e importante, in particolare in alcuni grandi paesi in via di sviluppo o in transizione", sottolinea infine la relazione.

L'UE considera un fallimento la lotta mondiale antidroga:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/371&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

02/03/2009, Aushwitz - Nella cornice comunitaria del programma "Europa per i cittadini", che promuove gemellaggi tra le città dell'Ue, nasce un gemellaggio tra il comune di Arezzo e la città polacca di Oswiecim: tra gli obiettivi, promuovere i valori della tolleranza e del rispetto delle diversità. La richiesta è partita dalla città polacca di Oswiecim, meglio nota con il nome tedesco di Auschwitz. È stato proprio il sindaco di questo comune di 43.000 abitanti, Janusz Marszalek, ad esprimere la volontà di suggellare un gemellaggio con una città italiana la cui storia fosse legata alle tragiche vicende della Seconda Guerra Mondiale. La scelta si è indirizzata su Arezzo, medaglia d'oro alla Resistenza, teatro di eccidi e di stragi avvenute per mano nazi-fascista. Ed è così che i due comuni hanno stretto un accordo nel segno della promozione dei valori e dei principi che ispirano il programma comunitario "Europa per i cittadini" per il periodo 2007-2013. La cittadinanza europea, il rafforzamento dell'identità comunitaria, il dialogo interculturale, lo scambio tra differenti patrimoni storico-culturali, la conoscenza delle diversità, l'abbattimento di pregiudizi e la promozione della tolleranza sono l'humus sul quale è cresciuto e si è fortificato il gemellaggio tra le regioni e gli enti locali del grande condominio europeo da quando il programma, finanziato dall'Ue, è diventato operativo.

Gemellaggio Arezzo-Aushwitz:

http://ec.europa.eu/news/around/090223_ita_it.htm

PESCA E AFFARI MARITTIMI

05/03/2009, Bruxelles - Come ha fatto recentemente nel settore agricolo, la Commissione europea ha adottato una proposta intesa ad abrogare quattordici regolamenti diventati obsoleti nel settore della politica comune della pesca. Questi regolamenti sono tuttora formalmente in vigore e riguardano in particolare i temi seguenti: azione comune provvisoria di ristrutturazione del settore della pesca costiera e dell'acquicoltura (progetti per il 1982); indennità compensative per le sardine (a seguito dell'adesione della Spagna alla Comunità europea); il coordinamento e la promozione della ricerca nel settore della pesca; misure relative all'applicazione della politica comune della pesca nell'ex Repubblica democratica tedesca (a seguito della riunificazione della Germania); quadro comunitario per studi e progetti sperimentali relativi alla conservazione ed alla gestione delle risorse ittiche nel Mediterraneo; misure transitorie per la gestione di alcune attività di pesca nel Mediterraneo; misure volte a ricostituire lo stock di merluzzo nel Mar d'Irlanda applicabili nel 2001; riconversione dei pescherecci e dei pescatori che erano, fino al 1999, dipendenti dall'accordo sulla pesca con il Marocco (i piani nazionali di riconversione della flotta ai quali si applicava l'accordo sono estinti); misure specifiche volte a indennizzare i pescatori ed i settori della mitilicoltura e dell'acquicoltura spagnoli colpiti dall'inquinamento petrolifero a seguito del naufragio della Prestige.

Abrogati quattordici regolamenti obsoleti:

www.agenceeurope.com

25/03/2009, Bruxelles - Il Consiglio dei Ministri dell'UE ha adottato il regolamento sull'accordo tra l'UE e la Russia sulla cooperazione nel settore della pesca e la protezione delle risorse marine vive nel Mar Baltico. Questo accordo, che deve coprire un periodo iniziale di sei anni, mira a sostituire il quadro

attuale, diventato obsoleto dopo l'ampliamento del maggio 2004. La Commissione internazionale della pesca nel Mar Baltico (IBSFC), che contava ormai solamente due firmatari (l'UE e la Russia), scomparirà. L'obiettivo di quest'accordo è quello di garantire una stretta cooperazione tra le parti per proteggere, sfruttare e gestire in modo sostenibile tutto lo stock ittico presente nel Mar Baltico. Secondo questo testo, ognuna delle parti, secondo il principio dell'interesse reciproco e nel rispetto della sua legislazione, potrà autorizzare pescherecci dell'altra parte a pescare nella sua zona economica esclusiva del Mar Baltico. Le parti potranno inoltre procedere, in piena reciprocità, a scambi di quote per il Mar Baltico. Per realizzare gli obiettivi del presente accordo, viene in proposito istituita una Commissione mista delle attività di pesca del Mar Baltico.

Accordo pesca Baltico EU-Russia:

www.agenceeurope.com

POLITICA REGIONALE

03/03/2009, Poitiers - Ultimando il suo "giro di Francia" delle regioni col Poitou-Charentes, il Commissario europeo alla politica regionale, Danuta Hübner, ha partecipato a una tavola rotonda sul tema "L'innovazione: un rimedio alla crisi?" assieme al prefetto della Regione, Bernard Tomasini, al Presidente del Consiglio Regionale, Ségolène Royal, agli eletti locali e ai partner degli ambienti associativi, universitari ed economici. In questa occasione, la signora Hübner ha presentato le misure proposte dalla Commissione europea per accelerare l'attuazione dei progetti sostenuti dall'Unione europea e facilitare l'impiego dei crediti europei nel contesto della crisi economica e finanziaria. Il Commissario si è particolarmente rallegrato del fatto che la regione Poitou-Charentes intenda mobilitare più del 70% degli investimenti disponibili attraverso la politica di coesione a favore dell'innovazione, della ricerca, degli aiuti alle imprese e dell'ambiente. Investimenti che il Commissario ha qualificato come "investimenti intelligenti che raccomandiamo per uscire dalla crisi". L'innovazione e lo sviluppo sostenibile sono quindi per la Commissione i fili conduttori del nuovo programma operativo 2007-2013 per il Poitou-Charentes, programma sostenuto dal FESR.

Politica regionale ed innovazione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/337&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

04/03/2009, Sharm el-Sheikh - Il ministro ceco degli Affari Esteri e presidente in carica dell'UE, Karel Schwarzenberg, l'Alto rappresentante per la PESC, Javier Solana, e il Commissario europeo alle relazioni esterne, Benita Ferrero-Waldner hanno partecipato a Sharm el-Sheikh, in Egitto, alla conferenza internazionale per la ricostruzione di Gaza. L'UE ha annunciato un aiuto di 436 milioni di euro, gli Stati Uniti 900 milioni di dollari e i paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG) hanno deciso di creare un fondo specifico con una dotazione di 1,6 milioni di dollari. I palestinesi puntavano su 2,8 miliardi di dollari. Il risultato "supera le nostre aspettative", si è rallegrato il capo della diplomazia egiziana, Ahmed Abul Gheit. L'Italia ha proposto "un piano Marshall" per la Palestina e offre 100 milioni di euro. La Germania propone 150 milioni di euro, la Francia 25 milioni di euro e il Regno Unito 45 milioni di dollari. L'Autorità palestinese è incaricata di gestire l'aiuto. Molti capi di Stato o rappresentanti di organizzazioni internazionali, in particolare l'ONU e la Lega araba, hanno sottolineato il nesso tra la ricostruzione e il bisogno di fare passi avanti nel processo di pace. La revoca del blocco di Gaza e la riconciliazione tra fazioni palestinesi figurano tra le condizioni poste per garantire l'utilità dell'aiuto internazionale.

Aiuti a Gaza:

www.agenceeurope.com

10/03/2009, Ankara - Nessun cambiamento della politica americana su questo punto dall'arrivo di Barack Obama alla Casa Bianca: gli Stati Uniti continuano a sostenere un'adesione rapida della Turchia all'Unione europea. Rivolgendosi alla stampa ad Ankara dopo un incontro con il ministro degli esteri turco, Ali Babacan, il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, ha ribadito "il sostegno dell'amministrazione Obama" all'adesione della Turchia all'UE. "Gli Stati Uniti ritengono che l'entrata del paese nell'UE rafforzerà la Turchia, l'Europa e le relazioni transatlantiche", ha dichiarato la signora Clinton. La stessa ha affermato anche che Washington continuerà a sostenere il processo di riunificazione di Cipro sotto l'egida delle Nazioni Unite con l'obiettivo di assistere alla creazione di una "federazione comprendente due zone e due comunità".

Le autorità americane ritengono che l'adesione della Turchia all'UE "rafforzerà l'Europa e le relazioni transatlantiche":

www.agenceeurope.com

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

17/03/2009, Bruxelles - Le prospettive di una comune sfida europea per combattere il cancro sono state al centro di una conferenza organizzata a Bruxelles dall'associazione "Alleanza contro il Cancro", in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Belgio. Al dibattito, fortemente voluto ed organizzato da Claudio Lombardo dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, sono intervenute numerose personalità del mondo scientifico ed accademico, nonché esperti della Commissione Europea ed esponenti politici di primo livello. Al centro della discussione vi sono state le possibilità e le necessità di sviluppare una comune strategia europea per affrontare e sconfiggere questa terribile malattia, tra le prime cause di morte nel Vecchio Continente. Sono intervenuti, tra gli altri, Philippe Busquin, attuale Membro del Parlamento Europeo, già Commissario UE alla Ricerca e più volte Ministro della Repubblica francese; Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano; il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, Enrico Geraci, ed il presidente dell'Organizzazione degli Istituti Europei sul Cancro, nonché direttore scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Marco Pierotti.

Lotta contro il cancro:

www.alleanzacontroilcancro.it

26/03/2009, Bruxelles - In Europa i prezzi dei generi alimentari continuano a lievitare, nonostante un sistema agricolo sempre più efficiente e produttivo. Di chi è la colpa? Di certo né dei produttori né dei consumatori: i primi vendono a 1, gli altri comprano a 5. Sotto accusa la filiera di mercato: troppi passaggi e prezzi gonfiati dalla grande distribuzione. Il Parlamento Europeo ne parla a Strasburgo, chiedendo maggiore trasparenza e incentivi a favore dei farmer market. Ormai in Europa i generi alimentari al consumo costano cinque volte il prezzo all'origine. A farne le spese sono soprattutto le fasce di popolazione a basso reddito, per le quali fare la spesa diventa sempre più un lusso. Non se la passano meglio gli agricoltori, che incassano una minima parte del prezzo finale pagato dal consumatore: il 18% in Francia e addirittura il 7% in Gran Bretagna. 50 anni fa ricavavano la metà. Il maggiore gap nel prezzo fra produttore consumatore si registra in quei Paesi con le imprese più grandi: per questo in molti sostengono che l'evidenza dei fatti mostra che sono i supermercati ad abusare del loro potere d'acquisto per spingere al ribasso i prezzi pagati ai fornitori, europei e non, fino a raggiungere livelli insostenibili e per imporre loro condizioni di lavoro sfavorevoli. La relazione chiede misure per promuovere i prodotti locali e sviluppare i "farmer market", ovvero i mercati dove i

consumatori possono comprare direttamente dai produttori piccoli e medi. Secondo l'analisi del Parlamento, limitando il potere delle catene di supermercati e soprattutto diminuendo il numero degli intermediari si aumenterebbero sia i guadagni dei produttori che i risparmi dei cittadini.

Costo generi alimentari:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/032-52249-082-03-13-904-20090320STO52217-2009-23-03-2009/default_it.htm

VARIE

06/03/2009, Bruxelles - La Relazione generale sull'attività dell'Unione europea pubblicata dalla Commissione passa in rassegna la vita dell'UE nel 2008. In questi dodici mesi, l'Unione ha fornito risposte tempestive e efficaci a fronte di diversi eventi salienti, quali la crisi finanziaria internazionale, il cambiamento climatico e vari conflitti mondiali, acquisendo un posto di rilievo sulla scena politica mondiale. Sul piano istituzionale, l'evento di maggior rilievo è stato il processo di ratifica del trattato di Lisbona, che dopo il rallentamento a seguito del "no" del referendum irlandese di primavera, è stato rilanciato dal Consiglio europeo di dicembre. In occasione della pubblicazione della Relazione generale 2008, il presidente Barroso ha sottolineato che "dopo cinquant'anni di vita, le istituzioni europee hanno provato di essere in grado di reagire in modo rapido alle sfide mondiali del 2008. Quanto all'Unione economica e monetaria, che ha compiuto dieci anni nel 2008, l'euro si è dimostrato una protezione nei confronti di una crisi finanziaria di portata mondiale". La Relazione generale, che descrive le attività dell'insieme delle istituzioni e degli organi dell'Unione, offre una panoramica dei maggiori eventi e delle principali tendenze che hanno caratterizzato la vita dell'UE nel 2008.

Pubblicazione della Relazione generale sull'attività dell'Unione Europea nel 2008:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/348&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

18/03/2009, Bruxelles - La sede di Casa Liguria a Bruxelles ha ospitato il seminario finale del programma "forTransRIS", realizzato dalla collaborazione tra cinque regioni europee (Navarra, Bretagna, Stoccarda, Stoccolma, Liguria) e che ha visto la partecipazione di fondazioni ed istituti di ricerca di diversi Paesi europei. Al centro del progetto, guidato dalla regione spagnola di Navarra, vi era l'individuazione, la realizzazione e l'implementazione di strumenti e strategie volte ad ottenere una effettiva cooperazione transnazionale nell'ambito della Ricerca, dello Sviluppo Tecnologico e dell'Innovazione. Attraverso questo programma, realizzato sugli obiettivi della Strategia di Lisbona, si vuole cercare di costruire un'"Area Europea della Ricerca", capace appunto di soddisfare i criteri di innovazione e sviluppo tecnologico indicati dalla Strategia stessa, e fino ad oggi non ancora raggiunti. Al seminario hanno partecipato rappresentanti degli enti impegnati nel progetto, nonché funzionari delle Direzioni Generali Ricerca e Politiche Regionali della Commissione, in quanto il progetto rientrava nei finanziamenti del Sesto Programma Quadro.

Progetto forTransRIS:

www.fortransris.net

BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il Artemis Joint Undertaking. Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il Artemis Joint Undertaking. Si sollecitano proposte per il seguente invito: ARTEMIS-2009-1.

Scadenza: 15 aprile 2009

https://www.artemis-ju.eu/call_2009

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei trasporti lancia un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia per il 2009

Scadenza: 24 Aprile 2009

http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/grants/2009_04_24_ten_e_en.htm

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il programma congiunto Domotica per categorie deboli. Si sollecitano proposte per il seguente invito: AAL-2009-2.

Scadenza: 5 Maggio 2009

<http://aal-europe.eu/aal-2009-2>

Sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Scadenza: 18 agosto 2009

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org